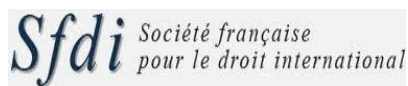




in collaborazione con



**IL FUTURO DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI.
PROSPETTIVE GIURIDICHE**

XIX Convegno annuale SIDI

con il patrocinio

Ministero degli Affari Esteri
Organisation Internationale de la Francophonie

Courmayeur 26-28 giugno 2014
Complesso congressuale e cinematografico
Piazzale Monte Bianco

Poiché la cooperazione stabile tra Stati continua a esprimersi principalmente attraverso le organizzazioni internazionali, è più che mai avvertita e attuale l'esigenza di riflettere sull'idoneità del modello giuridico 'classico' di organizzazione internazionale comunemente adottato, ormai da decenni, nella comunità internazionale nelle diverse varianti per estensione e competenza (universale, regionale, economico-finanziaria, politica, militare o tecnico-scientifica e altre ancora).

Si sente, in particolare, l'esigenza, da parte dei giuristi, di esplorare nuove soluzioni per rendere più efficaci le organizzazioni internazionali, anche a costo di rimettere in discussione alcuni principi, considerati veri e propri dogmi, a cominciare da quello della c.d. parità formale tra Stati nella *membership*. Senza perdere di vista il ruolo strategico che le organizzazioni intergovernative continuano a svolgere nella comunità internazionale, ad esempio nella prevenzione e nella soluzione dei conflitti tra Stati, è indispensabile, infatti, valorizzare la loro peculiarità giuridica, a cominciare dal tema centrale della loro responsabilità nei confronti dei soggetti terzi.

La costituzione nel tempo di molte organizzazioni internazionali e la proliferazione di giurisdizioni ad esse collegate, per lo più a carattere marcatamente settoriale, hanno determinato inevitabilmente una sovrapposizione di competenze e la corrispondente perdita di una visione d'insieme. È indispensabile oggi trovare il modo di cambiare rotta e di individuare le corrette modalità giuridiche che consentano rapporti efficaci ed equilibrati tra le diverse organizzazioni internazionali (specialmente tra quelle che agiscono nel medesimo ambito o in ambiti affini) e combattere la tendenza, forse inevitabile, che ciascuna tra esse risponda del proprio operato ai soli Stati membri. La prassi, anche recente, dimostra che la mancanza di chiarezza nell'individuazione degli esatti ambiti di attribuzione può generare tensioni, specialmente quando il contrasto scaturisca tra organi politici delle organizzazioni internazionali e istanze giurisdizionali internazionali. La necessità di comporre il conflitto tra norme di diverse organizzazioni si manifesta, con non minore rilevanza pratica, all'interno degli ordinamenti nazionali quando i loro effetti si producono nella sfera soggettiva degli individui.

Una sfida fondamentale per il prossimo futuro delle organizzazioni internazionali è quella di aprirsi a una rappresentanza (effettiva e non solo formale) al loro interno dei soggetti privati, della società civile, delle assemblee parlamentari e persino degli enti territoriali federati o infra-nazionali (contravvenendo così a un altro dogma secolare). Si percepisce, altresì, almeno in alcuni settori specifici, l'ormai irrinunciabile necessità di aprirsi a nuove forme di cooperazione stabile alla pari tra Stati e soggetti aventi natura privata, a costo di compromettere la purezza della forma giuridica e dare corso a soluzioni ibride.

L'Unione europea rappresenta un modello al quale guardare con estremo interesse per verificare in anticipo gli effetti, e la sostenibilità nel medio-lungo termine, di soluzioni innovative introdotte progressivamente ed eventualmente esportabili in altri contesti (pur tenendo conto delle loro specifiche peculiarità). Una sorta di laboratorio delle regole dell'organizzazione internazionale del XXI secolo che anticipa i tempi e propone soluzioni inedite (ad esempio, quella di conferire un voto differenziato ai rappresentanti degli Stati sulla base percentuale della rispettiva popolazione).

L'attualità del ruolo della cooperazione stabile e organizzata tra Stati si percepisce anche per quanto riguarda lo sviluppo e l'armonizzazione del diritto internazionale privato. La Conferenza dell'Aja, l'Unidroit e l'Uncitral (comunemente dette "*les trois sœurs*") agiscono in relazione tra loro e con

altre organizzazioni internazionali (governative e non) secondo modalità che rivestono particolare interesse anche per la novità delle soluzioni giuridiche adottate in determinati settori, a cominciare da quello degli investimenti.

L'intento di individuare le tendenze più marcatamente evolutive del diritto dell'organizzazione internazionale, allo scopo di mettere in luce i futuri scenari e contribuire a proporre soluzioni giuridiche avanzate, non può, infine, che misurarsi con l'organizzazione internazionale universale per eccellenza, vale a dire le Nazioni Unite. Con riferimento proprio a questa organizzazione si percepisce chiaramente, con ancora maggiore evidenza che nelle altre, la sempre latente e irrisolta tensione tra politica e diritto. La comprensione dei motivi di questa tensione presuppone l'ascolto di chi agisce, da protagonista, a stretto contatto tanto con l'elaborazione teorica propria dell'accademia quanto con le concrete esigenze del mondo reale.

Trovare adeguate risposte a temi così complessi e vari come quelli passati in rapida rassegna, è certamente non semplice. La ricerca e il dibattito, volti a portare chiarezza e nuove soluzioni giuridiche, si arricchiscono però considerevolmente se avvengono, come in questo caso, con il concorso e tramite il confronto di due Scuole del diritto internazionale di risalenti e straordinarie tradizioni, quali quella italiana e quella francese, qui rappresentate, rispettivamente, dalla *Società Italiana di Diritto Internazionale* (SIDI) e dalla *Société Française pour le Droit International* (SFDI). La circostanza che questa prima occasione di collaborazione scientifica, su un tema così strategicamente importante per il futuro non solo degli Stati ma anche direttamente dei rispettivi cittadini, avvenga a Courmayeur, con il patrocinio del *Ministero italiano degli Affari esteri* e dell'*Organisation Internationale de la Francophonie* (OIF), è motivo di grande soddisfazione per la *Fondazione Courmayeur Mont Blanc* e l'*Università della Valle d'Aosta* che hanno sinergicamente collaborato tra loro, e con la SIDI, a questo scopo.

PROGRAMMA

**Giovedì
26 giugno
ore 13.30**

Registrazione dei partecipanti

ore 14.30

Indirizzi di saluto

AUGUSTO ROLLANDIN, *Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta*

FABRIZIA DERRIARD, *Sindaco di Courmayeur*

LODOVICO PASSERIN D'ENTRÈVES, *Presidente del comitato scientifico della Fondazione Courmayeur Mont Blanc*

FABRIZIO CASSELLA, *Rettore, Università della Valle d'Aosta (UNIVDA)*

CHIARA MAURI, *Direttore, Dipartimento di Scienze economiche e politiche (UNIVDA)*

ALAIN PELLET, *Président, Société Française pour le Droit International (SFDI)*

LAURA PICCHIO FORLATI, *Presidente, Società Italiana di Diritto Internazionale (SIDI)*

Messaggio introduttivo

ABDOU DIOUF, *Segretario generale, Organisation internationale de la Francophonie (OIF)*

ore 15.15

Presentazione del convegno

MICHELE VELLANO, *Università della Valle d'Aosta*

ore 15.30

SESSIONE INAUGURALE

Le organizzazioni internazionali universali alla prova dell'evoluzione del diritto internazionale

Presiede

ALAIN PELLET, *Université Paris Ouest, Nanterre-La Défense*

Il ruolo delle organizzazioni internazionali nella prevenzione e nella soluzione delle controversie tra Stati

JEAN-PIERRE COT, *Giudice del Tribunale internazionale del diritto del mare e*

GIORGIO SACERDOTI, *Università commerciale "Luigi Bocconi", Milano, già membro dell'Organo d'appello dell'OMC*

La responsabilità delle organizzazioni internazionali

PAOLO PALCHETTI, *Università degli Studi di Macerata* e LAURENCE DUBIN, *Université Paris VIII, Vincennes-Saint-Denis*

La partecipazione degli Stati alle organizzazioni internazionali e l'esercizio del diritto di voto

GENEVIÈVE BASTID-BURDEAU, *Université de Paris I, Panthéon Sorbonne* e

ANTONIETTA DI BLASE, *Università degli Studi Roma Tre*

ore 19.00

Vin d'honneur al Jardin de l'Ange e visita al Museo delle guide alpine di Courmayeur

Venerdì
27 giugno
ore 9.00

PRIMA SESSIONE PLENARIA

Sovrapposizioni ed esigenze di complementarietà nei rapporti tra le organizzazioni internazionali

Presiede

SERGIO MARCHISIO, *Università degli Studi "La Sapienza", Roma*

Le relazioni tra organizzazioni internazionali

EVELYN LAGRANGE, *Université de Paris I, Panthéon Sorbonne*

Coordinamento e concorrenza tra organi politici delle organizzazioni internazionali e istanze giurisdizionali internazionali

MAURIZIO ARCARI, *Università degli Studi di Milano-Bicocca*

Coordinamento e conflitto fra norme internazionali e di organizzazioni internazionali negli ordinamenti nazionali

PIETRO PUSTORINO, *Università degli Studi di Siena*

Organizzazioni internazionali in competizione tra loro: il caso del diritto individuale all'alimentazione e la spettacolarizzazione della lotta alla fame

LORENZO GRADONI, *Università di Bologna, Alma Mater Studiorum*

ore 11.15

Coffee Break

ore 11.30

SECONDA SESSIONE PLENARIA

La rappresentanza democratica nelle organizzazioni internazionali: soggetti privati, società civile, assemblee parlamentari ed enti territoriali

Presiede

UGO VILLANI, *Università degli Studi di Bari "A. Moro"*

Elementi per la costruzione di una teoria della democraticità delle organizzazioni internazionali

SUSANNA CAFARO, *Università del Salento*

Il coinvolgimento delle assemblee parlamentari e degli enti territoriali nazionali e infranazionali

DANIEL TURP, *Université de Montréal*

L'ibridazione pubblico-privato di talune organizzazioni internazionali

ANTONELLO TANCREDI, *Università degli Studi di Palermo*

ore 13.00

Dibattito

ore 13.30

Buffet

ore 14.30

SESSIONI PARALLELE

SESSIONE I

L'Unione europea come modello di organizzazione regionale in transizione

Presiede

GIUSEPPE TESAURO, *Giudice della Corte Costituzionale*

Il principio di uguaglianza fra gli Stati membri dell'Unione europea
LUCIA SERENA ROSSI, *Università di Bologna, Alma Mater Studiorum*

L'integrazione differenziata nell'ambito dell'Unione europea
MASSIMO CONDINANZI, *Università degli Studi di Milano*

La nuova *governance* economica dell'Unione europea : una giurisdizionalizzazione *en trompe-l'œil* ?
FABIEN TERPAN, *Sciences Po, Grenoble*

L'imitazione del modello dell'Unione europea in altri contesti regionali
ROSTANE MEHDI, *Université de Aix-Marseille e Chaire Jean Monnet, Collège d'Europe, Bruges*

SESSIONE II

Il ruolo delle organizzazioni internazionali nello sviluppo e nell'armonizzazione del diritto internazionale privato

Presiede

STEFANIA BARIATTI, *Università degli Studi di Milano*

La Conferenza dell'Aja e il suo contributo alla codificazione del diritto internazionale privato: il monitoraggio dell'applicazione delle convenzioni e la predisposizione di strumenti di *compliance*

CHRISTOPHE BERNASCONI, *Segretario generale, Conferenza dell'Aja di diritto internazionale privato*

La complementarità tra modelli di disciplina di diritto internazionale privato delle organizzazioni internazionali e dell'Unione europea

ÉTIENNE PATAUT, *Université de Paris I, Panthéon Sorbonne*

La cooperazione tra organizzazioni internazionali (governative e non) per lo sviluppo del diritto internazionale privato

SERGIO MARIA CARBONE, *Università degli Studi di Genova*

Il contributo della Lega Araba all'elaborazione di un diritto regionale effettivo degli investimenti

WALID BEN HAMIDA, *Université d'Evry e Sciences Po, Paris*

ore 18.00

Assemblea SIDI

ore 20.30

Cena al Grand Hôtel Royal et Golf di Courmayeur – Mont Blanc

**Sabato
28 giugno
ore 9.00**

TAVOLA ROTONDA

Tra principio di legalità e politica internazionale: ripensare il sistema delle Nazioni Unite

Moderata

FAUSTO POCAR, *Giudice d'appello e già presidente del TPIY-ICTY*

Relazione introduttiva

JEAN PAUL JACQUÉ, *Université de Strasbourg*

Intervengono

NICOLA BONUCCI, *Direttore degli affari legali dell'OCSE*

PASCAL LAMY, *Presidente onorario di Notre Europe - Institut Jacques Delors e già Direttore dell'OMC*

ALAIN LE ROY, *Ambasciatore di Francia e già vice Segretario generale delle Nazioni Unite, incaricato delle operazioni per il mantenimento della pace*

GIUSEPPE NESI, *Università degli Studi di Trento e già consigliere giuridico del Presidente dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite*

ore 12.00

Conclusioni generali del convegno

LAURENCE BOISSON DE CHAZOURNES, *Université de Genève; Presidente della European Society of International Law (ESIL-SEDI)*

ore 14.00

Escursione facoltativa al Rifugio Torino - Monte Bianco o, in alternativa, alle Terme di Pré-Saint-Didier

*Le lingue di lavoro saranno l'italiano e il francese
con servizio di traduzione simultanea*

con il contributo di



G. Giappichelli Editore



Editoriale Scientifica



GIUFFRÈ EDITORE

CEDAM UTET
GIURIDICA

Wolters Kluwer
Italia

Segreteria del Convegno
Fondazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale
Via Palestro, 12
20121 Milano (Italy)
Phone: +39/02 86 46 07 14
http://www.cnpds.it E-mail: cnpds.ispac@cnpds.it